

49

COLEGIO SALESIANO
DEL SUFRAGIO

Medellín — Colombia

Medellín 14 Maggio 1939.

CARISSIMI CONFRATELLI:

El 27 aprile del presente anno, alle 6,30 del mattino, in modo quasi inaspettato ed improvviso, volava alla pace del Signore, all'avanzata età di 75 anni, il Rdo.

D. MARCELLIANO DI GESÙ BÀEZ

Era nato a Belèn de Cerinza, paesello del Dipartimento di Boyacà il 18 Giugno 1864, da genitori profondamente cristiani che lo seppero educare nella virtù e nella pietà sincera che fù la caratteristica della sua vita.

Chiamato con vocazione speciale al sacerdozio, entrò nel Seminario della città di Tunja. Finiti lodevolmente i suoi studi, fu consacrato sacerdote dall'illustre Prelato Mons. Perilla il 26 Maggio 1896.

Per la sua ben fondata scienza ecclesiastica, e la sua prudenza e serietà fu chiamato dai suoi Superiori a Parroco di paesi molto importanti.

Ma desideroso il cuor suo di maggior perfezione e di darsi completamente al Signore, volle essere religioso. A tal fine, dopo aver parlato con D. Antonio Aime, di felice memoria, entrò come aspirante nel Collegio di Leone XIII di Bogotà il 24 Maggio 1908.

Ben presto chiamò l'attenzione di tutti questo sacerdote di grande pietà e cultura, di modi gentili, portamento modesto ed umile, di rispettosa deferenza con i suoi superiori, di profondo spirito di osservazione, di giusta stima delle cose, di parola semplice nella predicazione sugosa ed ordinata e di una conversazione gradevole ed interessante, ornata di una lepidezza tutta sua.

Entrato al Noviziato di Mosquera nel 1909, fece alla fine la sua professione triennale; finita questa prova ed emessi i voti perpetui, lo nominarono

vanti al cadavere del santo Sacerdote sfilarono ogni classe di persone: nobili, ricchi, ragazzi, contadini, nobili matrone, militari, avvocati, religiosi di tutti gli ordini. Molti andavano a gara per toccare il suo cadavere con qualunque oggetto religioso; altri domandavano qualche cosa di suo uso, giacchè la sua vita era stata uno specchio di santità. Si collocarono numerosi avvisi annunciando la sua morte e invitando ai suoi funerali. Fecero sentire la loro voce di condoglianza l'Eccellentissimo Signor Arcivescovo, il Capitolo Metropolitano, tutti i Parroci della città, le associazioni della parrocchia, le associazioni dei Signori e delle dame cattoliche.

Il Sig. Ispettore ci diceva, in una lettera che ci scrisse lo stesso giorno, con tutta sincerità ed emozione: "La Congregazione, l'Ispettorìa, codesta casa e tutti abbiám perso un santo Salesiano, un modello perfetto di religioso osservante, un tesoro di virtù e prudenza, stimato da tutti". All'ora delle esequie, le ampie navate del tempio erano ripiene di fedeli, di colleghi, di scuole e di rappresentanze. Nel presbitero numerosi sacerdoti e canonici facevano corona al Signor Arcivescovo che volle assistere personalmente al funerale.

Come ossequio alla memoria del buon parroco, tutti i cantori e musicisti della città vollero prestare generosamente il loro concorso. Ai loro canti si univano le sommese preci dei sacerdoti e i lenti rintocchi delle campane della città e dintorni.

Il feretro, preceduto da gruppi di sacerdoti e religiosi, dai ragazzi dei due collegi salesiani della città, dalle ragazze delle Figlie di Maria Ausiliatrice e da numeroso pubblico, che dava al funerale, secondo opinione generale, un aspetto imponente, come se si trattasse di un Vescovo, fu portato a spalle da nobili signori ed amici fino al lontano cimitero, perchè riposasse in una tomba ossequiata dai parrocchiani. Si trova vicino alla cappella e i bagliori della lampada eucaristica attraverso le finestre, illuminano anche il sepolcro di colui che fu un innamorato dell'Eucaristia.

"Beati i poveri di spirito perchè a loro appartiene il regno dei cieli".

"Beati i mansueti e gli umili di cuore, perchè possederanno la terra".

"Beati i pacifici perchè saranno chiamati figli di Dio".

Pregate per questa casa afflitta e per il vostro

Affmo. Confratello,

ROBERTO PARDO M.

Direttore.

Dati per il Necrologio: Sac. **Marcelliano di Gesù Bàez**, nato a Belèn de Cerinza (Colombia) il 18 Giugno 1864, morto a Medellín (Colombia) il 27 Aprile del 1939 a 75 anni di età, 43 di sacerdozio e 29 di professione religiosa. Fu Direttore per 22 anni.